

Città: TORINO

Contesto territoriale:

Il progetto Arcipelago Educativo coinvolge i 5 Istituti Comprensivi, situati nei quartieri Falchera, Barriera di Milano, Pietra Alta e Barca (circoscrizione 6). Alcuni di questi collaborano con Save the Children dal 2014, come l'Istituto Comprensivo Da Vinci, il plesso di via Cavagnolo ospita tuttora il Centro Educativo Fuoriclasse. Gli altri 4 Istituti collaborano con Save the Children dal 2016 all'interno del programma Fuoriclasse in Movimento contro la dispersione scolastica: la Direzione Didattica Anna Frank, L'Istituto Comprensivo Cena, l'Istituto Comprensivo Gabelli e l'Istituto Comprensivo Corso Vercelli. In quest'ultimo plesso, dove dal 2019 realizziamo il Centro Educativo Diffuso in orario extrascolastico (sostegno allo studio e attività laboratoriali), situato in piena Barriera di Milano, si sta realizzando il programma Arcipelago Educativo.

Tutti i quartieri di riferimento sono **caratterizzati da famiglie con provenienza sociale e culturale medio-bassa**, con un certo disagio socio-economico e culturale-affettivo vissuto da bambini e ragazzi anche a causa di gravi situazioni familiari e conseguente difficoltà di adattamento a situazioni strutturate e regolate come la scuola. Vi è una debole condivisione dei medesimi modelli educativi, soprattutto in presenza di difficoltà di comunicazione, anche linguistiche, con le famiglie; spesso è molto scarso il valore dato all'istruzione. In Falchera e Pietra Alta vi è inoltre **la presenza di campi rom non autorizzati e grandi problemi ambientali sono causati dalla discarica cittadina e dai flussi di traffico e di inquinamento**, soprattutto nelle zone di attraversamento nord-sud; in una parte del territorio sono assenti alcuni servizi privati e si registrano disagi legati alla diffusione di fenomeni quali spaccio e consumo di sostanze stupefacenti. **La popolazione scolastica è "multietnica"**: molti alunni provengono dal Marocco, parecchi più recentemente dall'Egitto, molti sono di origine rom. Importante è la presenza di alunni cinesi, romeni e nigeriani. I beneficiari sia delle primarie che delle secondarie di I grado presentano Bisogni Educativi Speciali (in modo particolare per svantaggio socio-economico e linguistico) e necessitano un supporto sia sul piano delle competenze trasversali (in particolare il piano relazionale-emotivo) che su quelle delle competenze di base nelle materie scientifico-matematiche e linguistiche.

Numero di beneficiari previsti: **56 totali**

Partner che implementa il progetto: **CISV Torino**

**ATTIVITA' PREVISTE NEI CENTRI (a pieno regime dal 29 giugno):**

**Alleanza con le scuole:** Alle scuole si propone di segnalare i/le bambini/e e ragazzi/e in condizione di maggiore necessità e di **co-progettare i piani individuali** di supporto; la messa a disposizione, per il periodo estivo (dove possibile) di spazi e docenti volontari, da coinvolgere nella realizzazione dei piani individuali e nel monitoraggio degli stessi. Nello specifico, ci si avvarrà, come strumento di monitoraggio del **taccuino digitale**, che valorizzerà il rafforzamento degli apprendimenti durante il periodo estivo attraverso un lavoro polifonico. Saranno infatti presenti sia le indicazioni dei docenti, sia le attività che ogni singolo beneficiario vorrà inserire, sia la restituzione degli educatori. I taccuini digitali saranno condivisi con le scuole e le famiglie al termine del percorso e un'attenzione particolare sarà riservata a coloro che iniziano un nuovo ciclo scolastico.

**Alleanza e lavoro con i beneficiari:** Si prevede il rafforzamento e lo sviluppo di **competenze matematiche e linguistiche** (lettura, scrittura, dizione) e competenze nel campo delle scienze. Il lavoro sulle competenze di base sarà una combinazione tra lavoro in **presenza** per un totale di **9 ore a settimana** suddivise in 3 giorni

attraverso il supporto degli educatori e **a distanza** per altre **3 ore** settimanali insieme ai volontari muovendosi tra approccio "classico" (preferibilmente a distanza) e un approccio "esperienziale o indiretto", anche di gruppo in presenza. Le attività in presenza con i/le bambini/e e ragazzi/e, saranno realizzate in apposite "isole educative" chiamati Spazi Futuro. Le/i bambine/i e ragazze/i parteciperanno alle attività su due turni giornalieri, uno la mattina e uno il pomeriggio e in numero limitato - 7 beneficiari per "isola educativa" - per garantire il distanziamento fisico, 3 volte a settimana. Le attività saranno organizzate, infatti, seguendo le indicazioni delle linee guida nazionali e delle Regioni e dalle altre indicazioni che verranno definite a livello locale, per assicurare il massimo grado di sicurezza e di protezione di bambine/i e adolescenti e operatori.

**Approccio metodologico:** Partendo da esperienze e buone prassi esistenti - perché sperimentate nell'ambito degli interventi in corso - e, dove necessario, con il contributo di esperti afferenti a campi diversi del sapere, si intende sviluppare un **approccio metodologico di riferimento per gli educatori che faciliti la relazione tra pari; tenga conto delle diverse fasce di età tra i 6 e i 14 anni; e preveda l'integrazione fra competenze di base e competenze trasversali.** Tutte le attività sistematizzate saranno fruibili da tutti sul sito: [www.arcipelagoeducativo.it](http://www.arcipelagoeducativo.it)

Un'attenzione specifica inoltre sarà data (i) alle competenze digitali: per evitare la "disconnessione" dalla scuola si continuerà ad assicurare la disponibilità di tablet e connessioni a chi ne ha bisogno. A questo tipo di interventi saranno affiancate attività specifiche per accrescere le competenze digitali di bambine/i, ragazze/i e adulti; (ii) alla peer e media education, attraverso percorsi laboratoriali a distanza volti a favorire un approccio critico e consapevole alle tecnologie digitali, con un focus sull'utilizzo della webradio, strumento che mette al centro le "parole" come elemento chiave di partecipazione e promozione dei diritti (protagonismo giovanile). L'utilizzo della web radio contribuirà al miglioramento delle competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, ragionamento, ect), oltre che al recupero delle competenze di base (nello specifico, scrittura e lettura) perché i partecipanti a questa attività avranno l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborazione di un testo, nella condizione radiofonica e nella registrazione di un podcast.

**Alleanza con le famiglie:** Le famiglie sono un attore chiave; laddove assenti o in difficoltà ci si attiverà per coinvolgerle nel percorso educativo dei figli/e, attraverso attività di sostegno e formazione. Le famiglie parteciperanno allo sviluppo dei piani individuali e ad attività specifiche da realizzare con i propri figli/e attraverso un **servizio bisettimanale di messaggistica** volto a promuovere piccole attività rispetto all'apprendimento, alla relazione e alla salute. All'avvio delle attività le famiglie saranno coinvolte e informate - attraverso l'organizzazione di momenti dedicati - sulle attività previste (in presenza e a distanza), sulle norme di sicurezza e sui comportamentali da adottare.